



## **Giornata dell'avvocata e dell'avvocato minacciati**

**24 gennaio 2024**

**14a edizione - IRAN\***

Il diritto internazionale riconosce espressamente il ruolo peculiare che gli avvocati svolgono in ogni società, riconoscendo loro una protezione speciale in quanto custodi della giustizia a beneficio della collettività. Dal 2010, la Giornata internazionale dell'avvocato minacciato, celebrata il 24 gennaio in città, Paesi e continenti di tutto il mondo, si è concentrata sui Paesi in cui gli avvocati sono ostacolati nel loro lavoro, vessati o addirittura in pericolo fisico.

Nel 2024, la Giornata dell'avvocato minacciato si focalizza sulla situazione in Iran. La condizione degli avvocati iraniani è oggi drammatica. La legge iraniana mina l'indipendenza della professione legale attraverso procedure restrittive che impediscono il rilascio di abilitazioni all'esercizio della professione e che consentono al governo di effettuare controlli sui trascorsi degli avvocati che si candidano all'Ordine degli Avvocati iraniano. La legge iraniana limita anche il diritto di avere un avvocato di propria scelta, nonché il diritto di avere un tempo adeguato per consultarsi con il proprio avvocato, anche per coloro che rischiano le pene più gravi. In pratica, si verificano anche interferenze con il principio della riservatezza tra avvocato e cliente. Il controllo della Guida Suprema sul sistema giudiziario e sul processo di nomina dei giudici viola il diritto internazionale e influisce sulle attività professionali degli avvocati.

Le pressioni sui difensori dei diritti umani e sugli avvocati si sono intensificate dopo le proteste per la morte di Jina Mahsa Amini, una donna iraniana di 22 anni deceduta in seguito al suo arresto, asseritamente per aver "indossato impropriamente l'hijab", nel 2022. La condanna "per propaganda contro il regime" dell'avvocato Saleh Nikbakht, accusato di aver fornito consulenza alla famiglia Amini,

---

\* Traduzione dall'originale in lingua inglese a cura degli Avv.ti Nicola Canestrini e Federico Cappelletti, corresponsabili, rispettivamente, dell'Osservatorio Avvocati Minacciati e dell'Osservatorio Europa dell'Unione delle Camere Penali Italiane, membro della Coalizione per l'Avvocata e l'Avvocato Minacciati.

Nel testo verrà utilizzato il solo maschile per mere questioni di semplificazione e leggibilità ma è da intendersi utilizzato in modo inclusivo nel rispetto dei generi.



di aver rilasciato interviste ai media e di aver contestato il rapporto dell'istituto forense sulle cause della morte di Jina Mahsa Amini, ne costituisce un chiaro esempio.

Centinaia di difensori dei diritti umani sono stati arrestati, convocati o interrogati in relazione alle proteste. Molti di loro rimangono in carcere, mentre le autorità continuano a perseguire, arrestare e processare coloro che cercano di accertare le responsabilità e la verità. Almeno sessantasei avvocati sono stati arrestati e detenuti dal settembre 2022. Undici di questi avvocati sono stati condannati e quarantasette sono stati rilasciati su cauzione. A seguito di queste proteste, il capo della magistratura, Gholam-Hossein Mohseni Ejei, insieme a enti di sicurezza governativi, come il Ministero dell'Intelligence e la divisione di intelligence del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche, sono stati autorizzati a controllare a fondo le associazioni di avvocati sparse in tutto il Paese.

Data la difficile situazione in cui versano gli avvocati iraniani, le organizzazioni sottoscritte esprimono le seguenti richieste e raccomandazioni:

- 1- Il governo iraniano deve garantire che gli avvocati possano svolgere tutte le loro funzioni professionali senza intimidazioni, ostacoli, molestie o interferenze improprie. Gli avvocati non devono essere minacciati di azioni penali o sanzioni amministrative, economiche o di altro tipo per qualsiasi azione intrapresa in conformità con la loro attività di avvocati. Tutti i procedimenti contro gli avvocati in relazione all'esercizio della loro professione devono essere conclusi. Tutti gli avvocati incarcerati per condanne legate alla loro attività professionale devono essere scarcerati.
- 2- Gli avvocati non devono essere identificati con i loro clienti o con le cause dei loro clienti come risultato dell'esercizio delle loro funzioni professionali. Gli avvocati non devono essere incriminati per aver rappresentato i loro clienti, indipendentemente dalle accuse mosse agli stessi.
- 3- Gli avvocati devono avere il diritto di formare e aderire ad - associazioni professionali che si autogovernano per rappresentare i loro interessi, promuovere la loro formazione continua e proteggere la loro integrità professionale. L'organo esecutivo delle associazioni professionali deve essere eletto dai suoi membri e deve esercitare le sue funzioni senza interferenze esterne. Il governo iraniano deve porre fine a qualsiasi interferenza con l'indipendenza di tali organizzazioni.
- 4- Le associazioni professionali di avvocati devono disporre di tutti i mezzi necessari per garantire che tutti abbiano un accesso effettivo e paritario ai servizi legali e che gli avvocati



# KEEP YOUR HANDS OFF THE LAWYERS

siano in grado, senza interferenze improprie, di consigliare e assistere i propri clienti in conformità con la legge e con gli standard professionali e deontologici riconosciuti.

- 5- I procedimenti disciplinari contro gli avvocati devono essere celebrati avanti una commissione disciplinare imparziale istituita dall'Avvocatura, a un'autorità legale indipendente o a un tribunale e devono essere soggetti a un controllo giudiziario indipendente. Il governo iraniano non deve interferire direttamente o indirettamente nei procedimenti disciplinari. I codici deontologici per gli avvocati sono stabiliti dalla stessa Avvocatura attraverso i suoi organi competenti o per via legislativa.
- 6- Non devono esistere discriminazioni nei confronti di una persona per quanto riguarda l'accesso o il proseguimento dell'esercizio della professione legale per motivi di razza, colore, sesso, origine etnica, religione, opinione politica o di altro tipo, origine nazionale o sociale, proprietà, nascita, condizione economica o di altro tipo.
- 7- Il governo iraniano deve garantire la sicurezza degli avvocati quando sono minacciati a causa dell'esercizio delle loro funzioni.
- 8- Gli avvocati non devono essere perseguiti per le dichiarazioni rese in buona fede in difese scritte o orali o nelle loro apparizioni professionali davanti a una corte, un tribunale o un'altra autorità legale o amministrativa.
- 9- Il governo iraniano deve garantire agli avvocati la libertà di espressione, di credo, di associazione e di riunione. Gli avvocati devono avere il diritto di partecipare alla discussione pubblica di tutte le questioni, in particolare quelle riguardanti la legge, la politica, il governo e l'amministrazione, e di aderire o formare organizzazioni locali, nazionali o internazionali e partecipare alle loro riunioni, senza subire restrizioni professionali.
- 10- Tutte le persone devono avere accesso ad avvocati e servizi legali di loro scelta, al fine di proteggere e stabilire i propri diritti e difenderli. Questo diritto deve valere per tutte le persone senza distinzioni di alcun tipo, come la discriminazione basata su razza, colore, origine etnica, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, origine nazionale o sociale, proprietà, nascita, status economico o di altro tipo. Ciò dovrebbe essere garantito fornendo finanziamenti sufficienti e altre risorse per i servizi legali.
- 11- Quando viene accusato di un reato, il soggetto colpito deve essere immediatamente informato delle accuse e deve avere il diritto di essere assistito da un avvocato di sua scelta. I



governi devono garantire che tutte le persone arrestate o detenute, con o senza imputazione penale, abbiano accesso immediato a un avvocato di loro scelta.

- 12-** Agli avvocati deve essere garantito l'accesso a tutte le informazioni, i fascicoli e i documenti necessari per fornire un'assistenza legale efficace ai loro clienti. Ciò dovrebbe essere applicato a tutti i tribunali e a tutte le ipotesi di reato. Tale accesso dovrebbe essere garantito il prima possibile. Il governo iraniano dovrebbe riconoscere che tutte le comunicazioni e le consultazioni tra gli avvocati e i loro clienti nell'ambito del loro rapporto professionale sono riservate.
- 13-** Gli avvocati dovrebbero ricevere un'istruzione e una formazione adeguate ed essere sensibilizzati sui doveri deontologici dell'avvocato e sui diritti umani e le libertà fondamentali riconosciuti dal diritto nazionale e internazionale.
- 14-** Nessun tribunale o autorità amministrativa potrà rifiutare di riconoscere il diritto di un avvocato a comparire davanti ad esso per conto del proprio cliente.
- 15-** Infine, considerando la situazione disastrosa in cui versano oggi gli avvocati in Iran, le autorità dovranno accettare una visita ufficiale della Relatrice Speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati per valutare la situazione critica.



